

# Medioevo che passione!

Moreno Buzzoni ha dedicato la sua vita alle rievocazioni. È uno dei più esperti conoscitori del tiro storico e Arco non poteva non intervistarlo. Per farsi dire che...

**M**oreno Buzzoni, un arciere di grande esperienza, molto conosciuto sui campi di tiro di tutta Italia, lo abbiamo già intervistato in passato per le sue vittorie sportive, oro, argento e bronzo nel medagliere degli italiani...ma stavolta vogliamo parlare con lui di tiro storico, la sua vera, grande passione, che molto gli ha dato e molto gli deve.

Ferrarese del '61, Moreno si avvicina all'arco nel '91, grazie ad un Palio storico che lo colpisce emotivamente al punto di lasciarsi coinvolgere come arciere e come organizzatore. Con gli Arcieri e balestrieri del Trigabolo di Ferrara, muove i primi passi nel mondo della rievocazione storica e si allena per diventare un valente tiratore.

Nel '95, grazie a Carpigiani, che svolgeva a sua volta attività nel mondo della rievocazione storica, scopre la Fiarc, vicina al loro modo di intendere il tiro. Così con l'immane amico Lorenzo Benini, meglio noto come "Grande Orso", Palligiano e Igor Palma, lo studioso del gruppo, fondano insieme nel '99 la Compagnia Fiarc dell'Unicorno ed iniziano ad organizzare gare di vario tipo al fine di racimo-



Moreno Buzzoni in costume e una splendida bambina.



46

**Moreno: "Come mi immagino il futuro dell'arceria storica? Certamente una maggior partecipazione da parte delle Amministrazioni locali ed anche delle Federazioni di tiro. Non va dimenticato che per queste ultime i Tornei storici rappresentano un'occasione unica e preziosa per rendere visibile il tiro con l'arco e contribuire così alla sua diffusione. Quanto ai Comuni o alle Regioni, le manifestazioni di questo genere contribuiscono a dare lustro alle attività dei vari Assessorati alla cultura, sport e spettacolo, senza gravare sulle casse pubbliche come generalmente avviene per altre iniziative culturali che magari riscuotono meno interesse pur risultando assai onerose".**

lare fondi per i Tornei storici, che di per sé non costituiscono fonte di guadagno, ma piuttosto il contrario. In Emilia-Romagna la gara di Moreno è molto amata, principalmente per la cordialità ed ospitalità che viene offerta e perchè i pianeggianti territori ferraresi sono veramente poco faticosi. Tutti si divertono senza necessariamente massacrarsi in dislivelli fangosi! Oltre l'abituale gara Fiarc, gli arcieri del Trigabolo danno vita ad una gara fantasy e due Tornei storici. Molto noto quello del Verginee, che è oramai arrivato alla sua decima edizione ed attira arcieri di ottima levatura da molte parti d'Italia.

Da otto anni, inoltre, Moreno coordina e dirige anche una libera associazione formata da una dozzina di gruppi storici, che ogni anno offre un nutrito calendario di manifestazioni alle quali partecipa un numero sempre crescente di arcieri e di pubblico.

**Quali sono i segreti della ricetta vincente... cosa serve per organizzare un bel Palio storico?**

"Come sempre tanta passione! Nelle manifestazioni storiche più che in ogni altra attività legata all'arceria. Le gare Fiarc le organizziamo per raccogliere fondi che poi servono ad organizzare i Tornei storici, in quanto questi ultimi non hanno alcun tipo di ritorno economico. Sono molto impegnativi per gli organizzatori ed è buona tradizione offrire ai partecipanti il massimo dell'ospitalità e mettere in palio dei bei premi. I nostri fortunatamente li realizza Grande Orso a prezzo di costo, oltre ad occuparsi di molte altre cose.

Più in generale il Torneo storico richiede un grosso sforzo organizzativo ed anche una notevole ricerca filologica. Solitamente veniamo aiutati dalle varie Amministrazioni locali, ma si tratta generalmente di un patrocinio simbolico; raramente le Compagnie ricevono fondi dagli Enti pubblici, pur richiamando molto pubblico e creando dei veri e propri eventi culturali. Anche la scelta dei bersagli richiede fantasia, ricerca, capacità costruttive e impegnativi sforzi per allestire e smontare tutto.



